



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Antonio Pacinotti"
Venezia Mestre



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 15 dicembre 2021 alle ore 12.00 viene firmato il presente Contratto Collettivo Integrativo a.s. 2021/2022 dell'IIS "A. Pacinotti" di Mestre (Ve)

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Prof. Candeloro Di Biagio

Di Biagio

PARTE SINDACALE

La RSU di istituto

Mauro Longhin

Tandin Franco

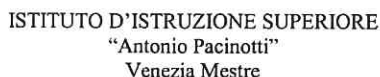
Longhin
Tandin

Per le OO.SS. territoriali

FLC
CGIL
ROM

Di Biagio
Longhin
Tandin



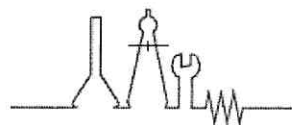


CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO	4
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata.....	4
Art. 2 – Interpretazione autentica.....	4
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	4
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI.....	5
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	5
Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente	5
Art. 6 – Informazione.....	5
Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa	5
Art. 8 – Confronto.....	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI.....	7
Art. 9 – Attività sindacale.....	7
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro.....	7
Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti.....	7
Art. 12 – Referendum.....	8
Art. 13 – Diritto di accesso agli atti.....	8
Art. 14 – Trasparenza	8
Art. 15 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sottoscritto in data 26/02/2021 (allegato).....	8
TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI.....	8
Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente.....	8
Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	9
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	9
Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	9
Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	9
Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione.....	10
TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	10

[Handwritten signature]



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Antonio Pacinotti"
Venezia Mestre



I I S P A C I N O T T I

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio	10
Art. 22 – Fondi finalizzati	12
CAPO III – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO	14
Art. 23– Finalizzazione del salario accessorio.....	14
Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica.....	14
Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	18
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	
Art. 26 - Soggetti tutelati	19
Art. 27 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza... Errore. Il segnalibro non è definito.	
Art. 28 – Obblighi dei lavoratori.....	19
Art. 29 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	20
Art. 30- Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	21
Art. 31 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.....	21
Art. 32 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	21
Art. 33 - La somministrazione farmaci	22
Art. 34 - Stress lavoro correlato	22
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI	23
Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria	23

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IIS Pacinotti" di Venezia Mestre.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2021/2022, salvo diverso accordo tra le parti, e fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse devono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per la parte giuridica con validità triennale e per la parte economica con validità annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il **15 luglio dell'anno scolastico precedente**, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

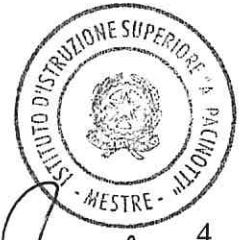
Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

112 Pp5 Gaudinzi Japlo [Signature] [Signature]



4



TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione concordandone le modalità con i componenti della parte sindacale e, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo per tempo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 38 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

[Handwritten signature]

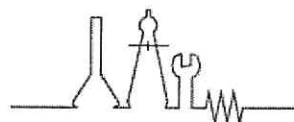
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Antonio Pacinotti"
Venezia Mestre



I I S P A C I N O T T I

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

[Handwritten signatures]





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Antonio Pacinotti"
Venezia Mestre



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale. Agli stessi, per motivi di ordine sindacale, è garantito l'utilizzo del telefono, del fax, della fotocopiatrice, di un PC e di una stampante.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Il dirigente assume l'impegno a mettere in essere adeguate modalità di comunicazione informatica tra RSU e personale

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni lavorativi di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni lavorativi di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della sorveglianza ai piani, per cui n. 3 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti secondo la normativa vigente. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo ed alla comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione

[Handwritten signatures]





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Antonio Pacinotti"
Venezia Mestre



per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Diritto di accesso agli atti

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art.22, c.4, alinea c)

Art. 14 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa sono pubblici nella misura in cui possono contenere dati aggregati per voci e tipologia di progetto, unità di personale impiegato ed attività. Per quanto concerne la trasparenza nei confronti delle organizzazioni sindacali, si comunicano i dati personali ai rappresentanti dei dipendenti esclusivamente nella misura in cui tali dati siano necessari per permettere a questi ultimi di rappresentare adeguatamente gli interessi dei dipendenti e per consentire un'adeguata programmazione dei criteri e delle modalità per la contrattazione dell'anno successivo.
2. All'unico scopo di adempiere alla mission dell'organizzazione sindacale, e segnatamente di essere in grado di verificare l'attuazione della contrattazione integrativa, la RSU dovrà avere accesso agli atti riguardanti la retribuzione accessoria del personale, anche in forma nominale e disaggregata, a condizione di impegnarsi:
 - a. a non divulgare il contenuto di detta documentazione se non nelle sedi istituzionali (L. 241/1990 art. 24),
 - b. a trattare tali dati garantendone la sicurezza ed in ossequio al principio di "economicità" nel trattamento dati come espresso del GDPR
 - c. a non utilizzare i dati in questione per scopi diversi, pena l'assunzione delle conseguenti responsabilità.

Art. 15 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sottoscritto in data 26/02/2021 (allegato)

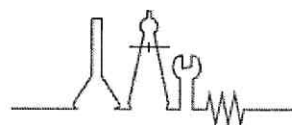
TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente, verificato che non ci siano risorse di personale della scuola adeguate all'interno dell'istituzione scolastica, può avvalersi secondo le procedure previste, della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

[Handwritten signatures]





2. Nel caso di attività necessarie che non trovino disponibilità del personale interno, i relativi compensi al personale docente esterno saranno a carico del bilancio dell'Istituzione scolastica (no FIS).

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

3. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
4. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico, previa acquisizione della disponibilità del personale interessato.
6. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il bilancio dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività (no FIS).

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - i. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - ii. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

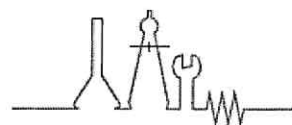
1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00 per il corso diurno e entro le ore 21.00 per il percorso I.D.A. (corso serale). Per quanto riguarda il c.d. "diritto alla disconnessione", si fissa dalle ore 16.30 di ciascuna giornata e fino alle ore 7.30 del giorno lavorativo seguente il periodo durante quale l'istituzione scolastica non ha diritto di interloquire con strumenti di comunicazione a distanza sincroni (telefono). Il dipendente ha diritto di ignorare, senza che nulla possa essergli imputato in proposito, le comunicazioni eventualmente inviate con mezzi di comunicazione asincroni (e-mail, comunicazioni sul sito, messaggi, circolari ecc.) oltre tale orario, fino alle 7.30 del mattino lavorativo successivo, e durante il periodo di ferie, tranne nei casi previsti al comma successivo. Tali orari non si applicano al personale in formazione

[Handwritten signatures]





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Antonio Pacinotti"
Venezia Mestre



I I S P A C I N O T T I

serale, al quale andrà garantito un equivalente "diritto alla disconnessione" in relazione all'orario di servizio.

2. È fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, al di fuori degli orari e dei giorni indicati al comma precedente, in caso di urgenza indifferibile.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico aggiornamento del personale interessato.

2. Tale aggiornamento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e viene svolto in orario di servizio.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

Il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" ai sensi dell'art. 40 CCNL 16/18 a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, confluiscono in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", le seguenti risorse, nei loro valori annuali già definiti sulla base dei precedenti CCNL e delle disposizioni di legge:

- a) Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
- b) Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
- e) attività complementari di educazione fisica;
- f) misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
- h) retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

In data 22 settembre 2021 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca hanno siglato il CCNI per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. Con nota ministeriale MIUR Nota prot. n. 21503 del 30 settembre 2021 sono state comunicate le risorse disponibili per l'anno scolastico 2021/2022 disponibili per la contrattazione integrativa di Istituto.

In base a tale Contratto la risorsa complessivamente disponibile, per il periodo settembre 2021 - agosto 2022, per la retribuzione accessoria, è pari ad euro **92.026,03** lordo dipendente, così suddivisi:

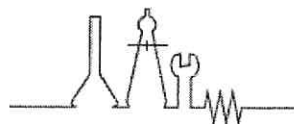
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Antonio Pacinotti"
Venezia Mestre



I I S P A C I N O T T I

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI FONDI Assegnazione anno scolastico 2021/2022

Il fondo delle istituzioni scolastiche ammonta complessivamente a Euro **92.026,03** Lordo Dipendente pari a Euro 122.118,55 Lordo Stato.

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
Fondo dell'Istituzione Scolastica	61.015,53	80.967,61
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	4.679,29	6.209,42
Incarichi specifici al personale ATA	3.179,59	4.219,32
Area a rischio	3.474,83	4.611,10
Ore di sostituzione docenti	3.513,08	4.661,86
Attività complementari di educazione fisica	2.496,94	3.313,44
Ind. Lavoro notturno/festivo	0,00	0,00
Valorizzazione del personale scolastico	13.666,77	18.135,80
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari	0,00	0,00
TOTALE	92.026,03	122.118,55

ECONOMIE REALIZZATE NELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE E PRESENTI NEL SIRGS

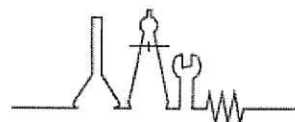
TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
Somme non utilizzate da assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari provenienti da esercizi precedenti	0,00	0,00
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti		
FIS	5.262,48	6.983,31
Funzioni strumentali	873,32	1.158,90
Incarichi specifici	0,00	0,00
Area a rischio	0,00	0,00
Ore sostituzione docenti assenti	24.126,19	32.015,45
Attività complementari ed. Fisica	4.525,87	6.005,83
Ind. Lav. Notturmo/Festivo	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	34.787,86	46.163,49

12 Progetti *Leone* *UG* *Ren*





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Antonio Pacinotti"
Venezia Mestre



I I S P A C I N O T T I

Considerato che ai sensi di quanto previsto dall'art. 40, comma 6, del CCNL 2016/2018, a decorrere dal 1 settembre 2019, le risorse relative al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa non impegnate negli anni scolastici precedenti, possono essere destinate anche a finalità diverse da quelle originarie, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'istituzione scolastica, sempre al fine di remunerare le attività di cui al comma 4 del suddetto articolo la consistenza totale dei fondi disponibili alla contrattazione per l'anno scolastico 2021/22 viene determinata utilizzando le economie pari a Euro 20.000,00 Lordo dipendente delle ore eccedenti e Euro 2.500,00 Lordo dipendente derivanti dalle attività complementari di Ed Fisica.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse. Eventuali risparmi possono essere utilizzati entro il 30/06/2022 per altri fini previa contrattazione, ai sensi dell'art. 8 comma 3 CCNI 31/08/2020.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a: **126.813,89 lordo dipendente**

TIPOLOGIA COMPENSO MOF LORDO DIPENDENTE	<i>Nota MI 21503 del 30/09/2021</i>	<i>da Cedolino Unico</i>	Modifiche in	TOTALE
	A.S . 2021/22	ECONOMIE	Contrattazione	A.S . 2021/22
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	61.015,53	5.262,48	36.166,77	102.444,78
FUNZIONI STRUMENTALI	4.679,29	873,32		5.552,61
INCARICHI SPECIFICI ATA	3.179,59			3.179,59
AREA A RISCHIO	3.474,83			3.474,83
ORE ECCEDENTI Sc. Inf.-Primaria				0,00
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	3.513,08	24.126,19	-20.000,00	7.639,27
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	2.496,94	4.525,87	-2.500,00	4.522,81
IND. LAVORO NOTT./FESTIVO				0,00
Valorizzazione del pers. scolastico	13.666,77		-13.666,77	0,00
TOTALE GENERALE MOF	92.026,03	34.787,86		126.813,89

Inoltre, sul Programma Annuale 2022, in fase di approvazione, sono allocate le seguenti risorse che saranno utilizzate per le attività sotto indicate:

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature





	Lordo Stato	Lordo Dipendente
Risorse per liquidazione compenso animatore digitale	1.424,40	1.073,40
Risorse per la formazione del personale docente	5.732,38	4.319,80
Risorse per la formazione del personale ATA	2.172,91	1.637,40
Risorse per PCTO (ex alternanza scuola-lavoro per la secondaria di secondo grado)	23.741,42	17.891,00

Utilizzo del finanziamento di cui alle risorse PCTO della tabella soprastante

Nel dettaglio, questa cifra andrà a remunerare:

a)

- Progetto generale;
- Gestione finanziaria e rendicontazione;
- attività della Commissione ASL

Tutoraggi - I compensi individuali possono variare in funzione del numero di studenti seguiti, del numero di aziende con cui si attivano le convenzioni, ecc. La formula è la seguente:

1 Tutor classe (Comunicazioni alla classe, Gestione registro ore effettuate in ASL/alunno, Raccolta esiti prove, valutazioni, note disciplinari)

$0 < N < 8$	10h
$8 < N < 15$	15h
$15 < N < 28$	20h

N= numero studenti

2 Tutor alunno (Stesura PIP, Inserimento dati a sistema pre/post stage, report ente ospitante, ratifica presenze)

Retribuzione base (1 studente / 1 azienda) = 4h

Ogni 2 studenti in più stessa azienda = 2h,

Alle somme derivanti dai parametri sopra riportati possono essere aggiunte le retribuzioni per lezioni frontali (per esempio corsi obbligatori sulla sicurezza) o specifiche attività di progettazione specifica, per complessivi per lezioni, tutoraggio, accompagnamento, co-progettazione delle attività.

Oltre alle cifre sopra indicate, che verranno utilizzate secondo i criteri di cui agli articoli successivi, nel periodo di riferimento del presente contratto sono disponibili per retribuzione accessoria del personale i seguenti importi:

[Handwritten signatures and a circular stamp of the IIS Pacinotti are present at the bottom of the page.]



CAPO III - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23- Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

La somma pari a Euro 102.444,78 Lordo dipendente afferente al FIS viene quindi determinata utilizzando, oltre alle economie realizzate di pertinenza e all'utilizzo delle economie come sopra esposto le risorse per la valorizzazione del personale scolastico.

Alla disponibilità così realizzata viene detratta l'indennità prevista da conferire al DSGA pari a Euro 5624,23 Lordo dipendente determinata da:

- 1) quota variabile: ai sensi dell'art. 88/2 lettera j) CCNL 2006-2009, la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art. 56 del presente CCNL spettante al DSGA con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 9;
- 2) quota fissa: ai sensi della nota MEF 0107034 del 10/12/12 la quota fissa viene calcolata solo nei casi in cui il DSGA sia facente funzioni ai sensi dell'art. 88/2 lettera i) CCNL 2006-2009, il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA o ne svolge le funzioni ai sensi dell'art. 56, comma 1, del presente CCNL, detratto l'importo del CIA già in godimento.

Dalla somma rimanente corrispondente a Euro 96.820,55 viene ripartita tra il personale docente e ATA rispettivamente nella percentuale del 70 e 30 per cento.

Al personale docente viene assegnata una quota pari a Euro 67.774,38 Lordo Dipendente. Al personale ATA una quota pari a Euro 29.046,17

Valori espressi al Lordo Dipendente

Fondo delle istituzioni scolastiche	102.444,78		
detrazione indennità al DSGA e sostituto	5.624,37		
Somma rimanente	96.820,55		
		70% docenti	30% ATA
Somme disponibili		67.774,38	29.046,17



12/3/2013 *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*



ATTIVITA' DA RETRIBUIRE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Ai sensi dell'art. 88 CCNL 2006/2009, "Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, da definire in sede di contrattazione, in correlazione con il PTOF, su delibera del consiglio di circolo o d'istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del collegio dei docenti..." Con il fondo sono, altresì, retribuite:

- a. Il particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica, la flessibilità organizzativa e didattica che consiste nelle prestazioni connesse alla turnazione ed a particolari forme di flessibilità dell'orario, alla sua intensificazione mediante una diversa scansione dell'ora di lezione ed all'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica, previste nel regolamento sull'autonomia. Per il personale docente ed educativo in servizio nelle istituzioni scolastiche che abbiano attivato la flessibilità organizzativa e didattica spetta un compenso definito in misura forfetaria in contrattazione integrativa d'istituto;
- b. le attività aggiuntive di insegnamento. Esse consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di 6 ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa, con esclusione delle attività aggiuntive di insegnamento previste dall'art. 70 del CCNL del 4 agosto 1995 e di quelle previste dal precedente art. 86. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 5;
- c. le ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo. Tali attività sono parte integrante dell'offerta formativa dell'istituto, sono programmate dal collegio dei docenti in coerenza con il PTOF e con i processi di valutazione attivati.
- d. le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento. Esse consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica, con particolare riferimento a prodotti informatici e in quelle previste dall'art. 29, comma 3 - lettera a) del presente CCNL eccedenti le 40 ore annue. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 5
- e. le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella Tabella 6;
- f. i compensi da corrispondere al personale docente ed educativo, non più di due unità, della cui collaborazione il dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali. Tali compensi non sono cumulabili con il compenso per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 33 del presente CCNL;
- g. le indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 7;
- h. l'indennità di bilinguismo e di trilinguismo, nei casi in cui non sia già prevista a carico di soggetti diversi dal MPI in base alla normativa vigente - nel qual caso potrà essere contrattata la relativa rivalutazione -, con le modalità stabilite nel CCNI del 31.8.1999 e nelle misure definite con la Tabella 8;





PERSONALE DOCENTE

La somma disponibile per il personale docente viene suddivisa tra incarichi individuali, Commissioni, Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, Corsi di recupero e sportello come definito nella tabella A allegata al presente contratto.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto. La somma disponibile risulta pari a Euro 5.552,61 Lordo dipendente. Le somme a disposizione vengono contrattate in relazione all'entità del fondo in rapporto alla complessità dell'incarico ed al numero delle funzioni da attivare.

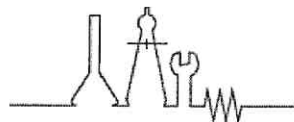
PERSONALE DOCENTE Tabella riassuntiva	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	6.526,30	8.660,41
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	13.984,95	18.558,03
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	42.013,13	55.751,42
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	5.250,00	6.966,75
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Funzioni strumentali al PTOF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	5.552,61	7.368,31

12/10/2021

[Handwritten signatures]



16



Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	4.522,81	6.001,77
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007) ³	3.474,83	4.611,10
Valorizzazione del personale scolastico (l. 160/2019)	0,00	0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
TOTALE	81.324,63	107.917,79

Ore eccedenti	7.639,27	10.137,31
---------------	----------	-----------

PERSONALE ATA

La somma disponibile per il personale ATA viene suddivisa in maniera proporzionale al numero del personale appartenente ai vari profili presenti nell'Istituto:

Nei limiti della quota prevista vengono riconosciute come attività da retribuire con il FIS le attività previste nella allegata tabella B.

La suddivisione è stata fatta in rapporto alle unità di personale presente.

INCARICHI SPECIFICI ATA

sono incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa, come descritto dal piano delle attività. I predetti incarichi non possono essere assegnati, ai sensi dell'art. 50/3 CCNL 2006/2009, al personale delle aree A e B già in godimento della seconda posizione economica, erogata dalla RTS sul cedolino. In rapporto alla disponibilità delle risorse e tenuto conto nel numero di unità di personale presente nell'Istituto vengono suddivise le quote spettanti per profilo.

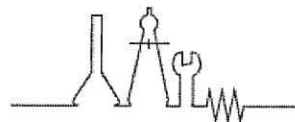
La somma complessivamente disponibile per la retribuzione degli incarichi specifici ammonta a Euro 3.179,59 Lordo dipendente. Applicando in linea di massima lo stesso criterio di ripartizione, tenuto conto del personale beneficiario della prima e/o seconda posizione economica si propone la seguente suddivisione per profili di appartenenza:

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





PERSONALE A.T.A. Tabella riassuntiva	Risorse a.s. 2021/22 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2021/22 (lordo stato)
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	28.641,62	38.007,43
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	404,55	536,84
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	3.179,59	4.219,32
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	0,00
Valorizzazione del personale scolastico (l. 160/2019)	0,00	0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
TOTALE	32.225,76	42.763,59
Indennità di Direzione DSGA e Sostituti	5.624,23	7.463,35

Art. 25 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale verranno utilizzate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti. Si precisa che l'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale 17. Eventuali risorse trasferite dalla rete stessa alla scuola verranno finalizzate agli interventi individuati come prioritari dal Collegio dei Docenti e, per il personale ATA, a quelli indicati dal DSGA, sentito il personale, nel Piano delle Attività del personale ATA.

CERTIFICAZIONE DI COMPATIBILITÀ ECONOMICO/FINANZIARIA

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

[Handwritten signatures and stamps]



TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 - Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che prestano servizio nell'istituzione scolastica con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività didattiche –curricolari ed extracurricolari- prevedono espressamente la frequenza e l'uso di aule, laboratori, l'uso di macchine e strumenti, l'uso di palestre e altri spazi.
3. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti.

Art. 27 - Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. In qualità di datore di lavoro, individuato ai sensi del D.M. 292/96, il Dirigente Scolastico ha gli obblighi, in materia di sicurezza, previsti nel D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009. Tra l'altro, e a solo titolo esemplificativo, si indicano: l'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione; la redazione del documento di valutazione dei rischi.
2. Indice, almeno una volta all'anno, riunioni di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, il rappresentante dei lavoratori, il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione e il medico competente, ove nominato.
3. Nel corso delle riunioni il DS sottopone all'esame dei partecipanti quanto previsto dalle norme vigenti. A puro titolo esemplificativo: il documento di valutazione dei rischi, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute, le segnalazioni in materia fatte pervenire dai soggetti tutelati di cui all'art. 2, le segnalazioni del RLS.
4. Il DS decide se accogliere, in tutto o in parte, suggerimenti e proposte emersi durante le riunioni assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi pervenuti e risultanti dall'apposito verbale, che dovrà essere redatto ad ogni riunione, a cura dell'Amministrazione.

Art. 28 – Obblighi dei lavoratori

Gli obblighi dei lavoratori in materia di sicurezza sul luogo di lavoro sono normati dall'art.20 del D.Lgs. 81/2008 e successive mm.ii., in base al dettato del quale il lavoratore è tenuto a prendersi cura della sua sicurezza e di quella degli altri in prima persona, conformemente a quanto sia stato formato e informato sui rischi in Azienda nonché ad adeguare il proprio comportamento alle disposizioni emanate e a verificare quello dei colleghi.

[Handwritten signatures and a circular stamp of the Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Pacinotti" - Venezia Mestre]



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Antonio Pacinotti"
Venezia Mestre



Più in dettaglio:

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei 34 dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
 - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
 - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
 - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I documenti fondamentali riguardanti la gestione del S.P.P. sono pubblicati nell'apposita sezione del sito di istituto (<http://www.iispacinotti.edu.it/index.php/sicurezza>), della quale tutto il personale è tenuto a prendere conoscenza e dalla quale è possibile consultare o scaricare, tra l'altro:

- Il piano d'emergenza aggiornato, contenente fra l'altro i nominativi del personale che, in possesso della formazione prescritta, è stato addetto ai servizi Antincendio e Primo soccorso.
- L'Informativa in materia di sicurezza, che viene anche fornita in formato cartaceo al personale di nuova nomina e, comunque, a quanti dichiarassero difficoltà ad accedere ai documenti digitalizzati
- Istruzioni specifiche per lo smaltimento dei rifiuti dei laboratori e la procedura di pulizia

Art. 29 - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Per gli obblighi di consultazione e partecipazione del RLS si rinvia alla sezione VII – artt. 47-51- del D.Lgs. 81/2008 – come modificato dal D.Lgs. 106 del 3 agosto 2009 - e al Capo VII – tutela della salute nell'ambiente di lavoro- artt. 72-76- del CCNL/2007. Premesso quindi che:

- Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

[Handwritten signatures and a circular stamp of the Istituto d'Istruzione Superiore "A. Pacinotti" - Venezia Mestre]



- Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30- Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. Per compensare il servizio svolto dal ruolo di ASPP si destina la somma di 464,45 € Lordo stato derivante da finanziamento interno (avanzo di amministrazione non vincolato).

Art. 31 - Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

1. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori. Qualora, per motivi organizzativi, la formazione potesse essere organizzata solo al di fuori dell'orario di lavoro, i lavoratori avranno diritto:
 - a. nel caso del Personale ATA al riposo compensativo
 - b. nel caso del personale docente, qualora il lavoratore superasse il monte ore stabilito dall'art.29, comma 3, del CCNL, alla retribuzione straordinaria
2. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Art. 32 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Richiamata la normativa specifica che prevede che:

1. Nelle scuole con fino a 200 dipendenti (solo docenti e ATA) il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, di prevenzione incendi e di evacuazione.
2. Il datore di lavoro che non opta per lo svolgimento diretto dei compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dei rischi designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione individuandolo prioritariamente tra il personale interno all'unità scolastica o interno ad una unità scolastica in possesso dei requisiti previsti dalle norme e che si dichiara a tal fine disponibile.





ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Antonio Pacinotti"
Venezia Mestre



3. In assenza di personale interno di cui sopra, gruppi di istituti possono avvalersi in maniera comune dell'opera di un unico esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione, in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici.
4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3 la prestazione del RSPP si configura come contratto di collaborazione e pertanto il compenso non è liquidato a carico del fondo di Istituto.
5. La RSU, ai sensi del CCNL/2007, art. 6, lettera f), ha diritto ad ottenere l'informazione preventiva sui criteri di individuazione, sulle modalità di utilizzazione, sull'eventuale compenso corrisposto (art. 11, comma 8 del D.Lgs. 150/2009).

Art. 33 - La somministrazione farmaci

Premesso che:

1. Nel caso di presenza di alunni bisognosi della somministrazione di farmaci, la Scuola provvede alle necessità con la stipula di appositi accordi e/o provvede a predisporre un "Modello integrato di prevenzione gestione e assistenza scolastica", che va realizzato con il contributo di tutti gli operatori (che a vario titolo operano nella scuola e anche di quelli che operano per la scuola - ULS, Ente Locale, famiglia-) e che deve prevedere le modalità concrete per assicurare la gestione ordinaria - la somministrazione dei farmaci - e la gestione dell'emergenza -farmaci salvavita- .
2. Se nessuno tra il personale dipendente fosse disponibile alla somministrazione dei farmaci è obbligo della ULSS assicurare un infermiere a Scuola per l'eventuale insorgenza di una specifica necessità assegnando all'alunno un infermiere per l'intero orario scolastico,

Nell'IIS A. Pacinotti sono state formate alla somministrazione farmaci n. 5 unità di personale (quattro Assistenti tecnici ed un'Assistente amministrativa). A tutto il personale è stato rivolto un intervento di formazione sul protocollo nel corso dell'anno scolastico.

Art. 34 - Stress lavoro correlato

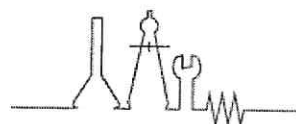
Considerato che la comunità scientifica internazionale ha definitivamente ritenuto a rischio di SLC tutti coloro che esercitano la professione docente, nel DVR vanno comprese le seguenti azioni, complementari tra loro. Nell'ordine:

1. La ricognizione del danno: valutazione e monitoraggio annuale degli indici oggettivi di disagio mentale professionale nella scuola (eventi sentinella); (artt. 15 e 37 del D.L. 81/08).
2. La prevenzione del danno: formazione obbligatoria dei lavoratori sui rischi professionali da SLC e sui diritti/doveri e strumenti per la tutela della salute nel ricorso all'accertamento medico in Collegio Medico di Verifica (CMV); (artt. 17 e 28 del D.L. 81/08).
3. La riparazione del danno: condivisione del disagio tra docenti e garanzia ai lavoratori di un eventuale ricorso a un primo consulto medico; (artt. 20 e 37 del D.L. 81/08).
4. La riduzione e gestione del danno: il Dirigente, col supporto del RSPP, decide se e come e quando richiedere l'accertamento medico d'ufficio in CMV.



l. p. 13/02/2012

[Signature]



TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della completa realizzazione del progetto e della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.
3. In caso di documentato svolgimento parziale dei progetti e/o delle attività, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato alla quota dell'attività effettivamente svolta.

Mr. B. S. G. G. G.

[Signature]

[Signature]

[Signature]



ALLEGATO A



Descrizione attività N.Unità Ore Importo/h Lordo dip. Tipo compenso

FONDO DI ISTITUTO

Collaboratori del DS	2				5.250,00	Collaboratori del Dirigente
AREA A						
A1 Supporto logistico	2	70	17,50		1.227,11	Attività funzionali all'insegnamento
A2 Referente IdA - CC - RE	3	96	17,50		1.687,28	Attività funzionali all'insegnamento
A3 Commissione orario diurno	4	175	17,50		3.062,50	Attività funzionali all'insegnamento
A4 Commissione orario serale	1	53	17,50		920,33	Attività funzionali all'insegnamento
A5 Commissione formazione classi	2	28	17,50		490,84	Attività funzionali all'insegnamento
A6 Commissione PTOF - RAV -PDM	5	28	17,50		490,84	Attività funzionali all'insegnamento
A7 Presidente Commissione elettorale	1	11	17,50		184,07	Attività funzionali all'insegnamento
A8 Commissione elettorale	2	14	17,50		245,42	Attività funzionali all'insegnamento
A9 Commissione Orientamento	6	116	17,50		2.024,73	Attività funzionali all'insegnamento
A10 Commissione Accoglienza	4	70	17,50		1.227,13	Attività funzionali all'insegnamento
AREA B						
B1 Coordinatori di classe - CLASSI V	10	140	17,50		2.447,36	Attività funzionali all'insegnamento
B1-1 Coordinatori di classe - CLASSI II-III-IV	29	357	17,50		6.239,06	Attività funzionali all'insegnamento
B1-1-1 Coordinatori di classe - CLASSI I	7	91	17,50		1.592,50	Attività funzionali all'insegnamento
B2 Segretari verbalizzanti le sedute dei consigli di classe	46	233	17,50		4.078,94	Attività funzionali all'insegnamento
B3 Coordinatori di Dipartimento	7	65	17,50		1.142,10	Attività funzionali all'insegnamento
B4 Responsabili dei laboratori	19	111	17,50		1.937,50	Attività funzionali all'insegnamento
B5 Referente integrazione	1	82	17,50		1.427,63	Attività funzionali all'insegnamento
B6 Referente formazione e aggiornamento	1	23	17,50		407,89	Attività funzionali all'insegnamento
B7 Team antibullismo	2	21	17,50		367,12	Attività funzionali all'insegnamento
AREA C						
C1 NIV	5	58	17,50		1.019,74	Attività funzionali all'insegnamento
C2 Commissione GLI	6	35	17,50		611,84	Attività funzionali all'insegnamento
C3 Commissione Successo formativo	5	12	17,50		203,95	Attività funzionali all'insegnamento
C4 Tutor neo assunti	7	14	17,50		244,74	Attività funzionali all'insegnamento
C6 Referente INVALSI	1	12	17,50		203,94	Attività funzionali all'insegnamento

Dr. P. P. *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

AREA D							
Progetto orientamento			128	17,50	2.243,42	Attività funzionali all'insegnamento	
Progetto competenze per l'orientamento ore funzionali			12	17,50	203,95	Attività funzionali all'insegnamento	
Progetto competenze per l'orientamento ore didattica			168	17,50	2.936,84	Attività funzionali all'insegnamento	
AREA E							
E1 Corsi di recupero	24	280		50,00	13.984,95	Attività aggiuntive di insegnamento	
E2 Sportelli didattici	20	186		35,00	6.526,31	Attività aggiuntive di insegnamento	
AREA F							
Attività di supporto alla gestione dell'emergenza COVID	6	179		17,50	3.140,78	Attività funzionali all'insegnamento	
FUNZIONI STRUMENTALI					-		
Orientamento	2				1.110,52	FUNZIONI STRUMENTALI	
Inclusione	2				1.110,52	FUNZIONI STRUMENTALI	
Salute ed educazione ambientale	1				1.110,52	FUNZIONI STRUMENTALI	
Successo formativo e innovazione didattica	1				1.110,52	FUNZIONI STRUMENTALI	
PTOF- RAV- PDM e coordinamento didattico	1				1.110,53	FUNZIONI STRUMENTALI	
ATTIVITA' COMPLEMENTARI e.f.					-	Tipo compenso	
Pratica sportiva					4.522,81	ATTIVITA' COMPLEMENTARI E.F.	
ORE ECCEDENTI					-		
ore eccedenti sostituzione colleghi assenti					7.639,27		
AREA A RISCHIO					-		
Area a rischio					3.474,83	PROGETTI AREE A RISCHIO	



Handwritten signature: Augusto Zamboni

Handwritten initials: ds/pzo

RIEPILOGO IMPEGNI DOCENTI		Tipo compenso		Totale per Tipo compenso
art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007	Attività aggiuntive di insegnamento			20.511,26
art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007	Corsi di recupero - Sc. sec. II grado			-
art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007	Attività funzionali all'insegnamento			42.013,12
	AREA A		10.951,97	
	AREA B		19.640,10	
	AREA C		2.896,05	
	AREA D		5.384,21	
	AREA E		20.511,26	
	AREA F		3.140,79	
art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007	Collaboratori del Dirigente			5.250,00
art. 33 CCNL 29/11/2007	FUNZIONI STRUMENTALI			5.552,61
art. 87 CCNL 29/11/2007	ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E.F.			-
art. 9 CCNL 29/11/2007	PROGETTI AREE A RISCHIO			3.474,83
Ore eccedenti				7.639,27



7

[Handwritten signature]

Per 13/12

ALLEGATO 15

Descrizione attività	N.Unità	Ore	Importo/h	Lordo dip.	Tipo compenso
FONDO DI ISTITUTO					

Assistenti Amministrativi					
Archivio	4	22		323,64	Prestazioni aggiuntive ATA
Attività relativa a inventari-collaborazione per scarichi inventariali e per lo smaltimento di materiali e attrezzature	2	22		323,64	Prestazioni aggiuntive ATA
Flessibilità organizzativa "sostituzione colleghi assenti"	8	56		809,10	Prestazioni aggiuntive ATA
Disponibilità a svolgere attività ulteriore rispetto all'orario di servizio "intensificazione ore ulteriori"	4	251		3.640,93	Prestazioni aggiuntive ATA
Srutinio Elettronico-valutazioni periodiche-finali-operazioni esami	2	28		404,55	Prestazioni aggiuntive ATA
Supporto nell'ambito del segmento della sicurezza (attività formative-piani di evacuazione etc)	2	22		323,64	Prestazioni aggiuntive ATA
Invalsi	2	6		80,91	Prestazioni aggiuntive ATA
Sostegno a scuola digitale-Supporto alla gestione del sito della scuola	3	54		788,87	Prestazioni aggiuntive ATA
Assistenza Progetti PTOF	4	28		404,55	Prestazioni aggiuntive ATA
Supporto informativo ai dipendenti per attività legate al sistema previdenziale	2	70		1.011,37	Prestazioni aggiuntive ATA
Gestione Software- Gestione Informatizzata dell'attività amministrativa	3	67		970,92	Prestazioni aggiuntive ATA
Supporto a tutoraggio per il personale in ingresso	2	16		232,04	Prestazioni aggiuntive ATA
				9.314,16	

Assistenti Tecnici					
Collaudo Attrezzature e beni	4	28		403,26	Prestazioni aggiuntive ATA
Supporto Inventario	4	17		241,95	Prestazioni aggiuntive ATA
Supporto attività di sicurezza e legate al COVID	8	213		3.084,84	Prestazioni aggiuntive ATA
Flessibilità organizzativa "sostituzione colleghi assenti"	4	17		241,95	Prestazioni aggiuntive ATA
Manutenzione attrezzature	5	56		806,49	Prestazioni aggiuntive ATA
Ruolo di coordinamento di laboratorio	6	125		1.814,61	Prestazioni aggiuntive ATA
Collaborazione per acquisti con DSGA e Ufficio Tecnico attraverso indagine di mercato	5	21		302,44	Prestazioni aggiuntive ATA
Disponibilità per eventuale servizio festivo	5	42		604,87	Prestazioni aggiuntive ATA
Servizi Esterni	2	14		201,62	Prestazioni aggiuntive ATA
Piccola Manutenzione	5	14		201,62	Prestazioni aggiuntive ATA
Supporto per Assistenza informatizzazione servizi di Segreteria	1	31		443,57	Prestazioni aggiuntive ATA
Attività particolarmente intensa derivante da lavori di ristrutturazione _spostamento Arredi e classi	6	42		604,87	Prestazioni aggiuntive ATA
Ore ulteriori	9	63		907,31	Prestazioni aggiuntive ATA
				9.859,40	



l. D. P. P. S. *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*



12/13/16

Prof. Gubina

Kal

Collaboratori Scolastici					Tipo compenso ATA
Accoglienza	8	86			1.251,46 Prestazioni aggiuntive ATA
Supporto Archivio	3	18			260,72 Prestazioni aggiuntive ATA
Supporto Biblioteca-audiovisivi	1	12			173,81 Prestazioni aggiuntive ATA
Flessibilità Organizzativa da Intendersi "sostituzione colleghi assenti"	3	144			2.085,76 Prestazioni aggiuntive ATA
Attività di Sicurezza e legate al COVID	4	144			2.085,76 Prestazioni aggiuntive ATA
Gestione elaborati Alunni e relativa Archiviazione	2	5			69,53 Prestazioni aggiuntive ATA
Pulizia esterna- Manutenzione spazi Esterni	3	18			260,72 Prestazioni aggiuntive ATA
Disponibilità per eventuale servizio festivo	2	24			347,63 Prestazioni aggiuntive ATA
Supporto ai disabili	2	12			173,81 Prestazioni aggiuntive ATA
Servizi esterni	2	17			243,34 Prestazioni aggiuntive ATA
Reperibilità	2	41			590,97 Prestazioni aggiuntive ATA
Piccole Manutenzioni dei beni mobili	2	19			278,10 Prestazioni aggiuntive ATA
Attività particolarmente intensa da lavori di ristrutturazione_spostamento arredi e classi_servizio corso serale (IDA)	6	38			556,20 Prestazioni aggiuntive ATA
Referente turnazione e controllo compilazione del registro di pulizie	2	14			208,58 Prestazioni aggiuntive ATA
Referente per Materiale di Pulizia (opportuno che la disponibilità sia fornita da unità a T.I. con anzianità di servizio	1	12			173,81 Prestazioni aggiuntive ATA
Straordinario	10	77			1.112,41 Prestazioni aggiuntive ATA
Residuo					9.872,61

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA

Tipologia Incarico Personale Assistente Amministrativo

Supporto alla gestione delle funzioni Amministrative contabili DSGA	1				244,58 INCARICHI SPECIFICI ATA
Sito Web (aggiornamento e gestione relativa all'aspetto amm.vo)- Supporto al Personale ATA e Archivio	2				489,17 INCARICHI SPECIFICI ATA
Gestione degli organi Collegiali	1				244,58 INCARICHI SPECIFICI ATA
					978,33

Tipologia Incarico Personale Assistente Tecnico

Gestione tecnica laboratori di Fisica	2				489,17 INCARICHI SPECIFICI ATA
---------------------------------------	---	--	--	--	--------------------------------

Tipologia Incarico Personale Collaboratore Scolastico

Attività di cura alla persona ed ausilio agli alunni. Collaborazione con i docenti di sostegno per la necessità legate agli alunni div	2				489,17 INCARICHI SPECIFICI ATA
Attività di piccola manutenzione	2				489,17 INCARICHI SPECIFICI ATA
Lavori di giardinaggio e pulizia Spazi Esterni- Lavaggio delle tende	2				489,17 INCARICHI SPECIFICI ATA
Gestione delle scorte del magazzino e della cancelleria	1				244,58 INCARICHI SPECIFICI ATA
					1.712,09